

**VARIANTE
E POLEMICHE**

Cisl: «Stati generali, perso un anno»

Falcone: «Pighi che aspetta? Tanti annunci ma in città aumentano i problemi»

Il 2010? Un anno sprecato sul fronte delle scelte strategiche per la città e il superamento delle emergenze. E' l'amara constatazione di Francesco Falcone, segretario provinciale della Cisl, a margine del dibattito aperto dalla richiesta dell'assessore Daniele Sitta di pronunciarsi sulla validità del suo piano per 600 alloggi Peep e l'aiuto alle imprese. Un piano che Falcone giudica positivamente, anche se rileva come: «Sitta dimostra di essere ingrato e di non ricordare come la Cisl dal 2001 si stia battendo per l'emergenza casa, la necessità di costruire case sociali che riducano l'affitto, o costruire case a prezzi agibili. Quindi direi piuttosto che sono altri ad arrivare in ritardo di dieci anni...». Ciò detto Falcone pone l'accento su un altro tema: si dice preoccupato dal fatto che la città stia «girando in folle» rispetto al come superare l'emergenza sociale legata alla crisi. «Sono mesi - spiega entrando nel merito - che il sindaco continua ad annunciare gli Stati Generali. Ma nessuno li ha visti o sa cosa siano. A forza di annunci. Siamo alla vigilia dell'estate, un progetto di quella portata non può essere messo in can-



Una veduta dell'area di via Cannizzaro al centro delle polemiche. A destra l'assessore Sitta

tiere a Ferragosto. Abbiamo sprecato il 2010, nel frattempo attorno i problemi sono aumentati. Si sarebbe dovuto fare qualcosa più rapidamente, almeno per affrontare le urgenze, mettere in fila le priorità nell'affrontare lo sviluppo della città, del suo territorio e la gestione delle risorse. Ritengo non sia una cosa positiva. Inoltre, quando finalmente si faranno questi Stati Generali, mi auguro non sia l'autoreferenzialità della politica a pretendere di imporre la linea. Vorrei, ed auspico, che siano i criteri e i bisogni della comunità intera a prevalere e a dettare la

lista delle priorità».

Tornando al caso-Sitta, Falcone spiega che «L'assessore ha parlato di silenzio assordante: non sta a noi entrare nelle polemiche politiche. Noi sul tema casa e aiuti alle imprese non siamo certo stati zitti, ma attenti osservatori. La sua è una risposta al problema affitto e case sociali. Sul fronte urbanistico, io non sono dell'avviso che il terreno sia finito, ma che debba essere governato, per il bene della comunità. Ad esempio con interventi eco-sostenibili, senza creare ghetti, ma piccole grandi comunità in cui si viva in armo-

nia mescolando modenesi e immigrati».

Interviene anche Luigi Tollari, segretario provinciale Uil, che tra la posizione di Sitta e quella di Pivanti elogia l'antico detto «in medio stat virtus», ponendosi in modo equidistante tra le due po-

**«Da dieci anni
aspettavamo
interventi sulla casa»
E la Uil: «Valutiamo
l'impatto dei palazzi»**

sizioni. «Non vediamo l'assessore Sitta nel piano del palazzinaro, né Pivanti difensore della conservazione degli spazi esistenti e teorizzatore delle risorse finite. Occorre verificare l'impatto di nuovi agglomerati urbani sul sistema dei trasporti, sulle dotazioni idriche, energetiche e di servizi. Dall'altro, senza ricorrere a suggestioni come gli espropri di alloggi sfitti, si deve intervenire su recupero e messa a disposizione dell'esistente. Da un lato con interventi volti a sostenere la domanda, dall'altro collocando interventi sull'offerta di abitazioni tramite costruzione pubblica degli alloggi per proprietà e assegnazione in affitto alle famiglie disagiate e regolazione degli affitti».

Andrea Marini

E il 7 giugno l'assemblea al Villaggio Giardino

**Sitta replica a Pivanti:
«Aiuto lavoratori e famiglie,
al sindacato non va bene»**

Venerdì 7 giugno, ore 21, sala della circoscrizione in via Curie. E' qui che la Giunta invita i cittadini del Villaggio Giardino per l'attesa assemblea pubblica in cui spiegherà il piano per il Peep di via Cannizzaro, replicherà ai timori per le falde e, soprattutto, getterà le basi per la condivisione partecipata del piano particolareggiato, leggi «trattative» su altezza edifici e numero alloggi da costruirvi. Nell'attesa l'assessore Sitta replica alle critiche espresse nei suoi confronti dal segretario Cgil Donato Pivanti.

«Aiutare i disoccupati a trovare lavoro, le imprese a lavorare, dare una casa a chi non ha le possibilità economiche in affitto senza espropri prole-

tari o acquistata. Sono le cose che permetterà di fare la variante al piano operativo, sono temi che a un sindacato dovrebbero stare a cuore. Pivanti invece di confrontarsi su questo preferisce polemizzare su altro. Sconcertante». E prosegue «La variante non ridisegna i confini



della città. A quella si lavorerà dopo gli Stati generali con modi e contenuti decisi dalla città e dal Consiglio comunale», precisa Sitta. Quanto alle valutazioni sull'uso del territorio, aggiunge, «non c'entrano nulla e servono solo a evitare di rispondere nel merito oltre ad evidenziare la totale mancanza di coerenza di chi non vuole che si usi nuovo territorio agricolo, ma non vuole nemmeno nuove case vicino alle proprie».

In sintonia con Pivanti, Gianni Ballista, Sinistra ecologia e libertà: «Anche noi poniamo l'accento sul tema delle case sfitte e il confronto sulle scelte. Piuttosto fa sorridere Sitta che si sente incompreso e chiede stupito perché nessuno lo applaude. Fossi in lui rifletterei sul perché nessuno applaude...». Ironico anche Nicola Rossi della Lega: «Coop a parte, la condivisione auspicata da Pighi e Sitta è tutta 'contro' quello che è un passaggio urbanistico gravemente impattante, voluto da pochi e condiviso con nessuno».

Piacentini: «La ripresa non arriva con l'edilizia»

Confapi critica la variante. Il Sunia: «Servono case a canone sostenibile»

«Non sono del parere che si possa pensare nel 2010 che lo sviluppo e la ripresa dello sviluppo si possa fare sull'immobiliare». Così Dino Piacentini (nella foto), presidente di Confapi Pmi Modena, commenta la variante al Poc del Comune.



«Come misuracongiunturale può anche starci, ma lo sviluppo è un'altra cosa», aggiunge Piacentini. Il presidente dunque smentisce l'assessore Daniele Sitta, convinto che attraverso l'edilizia si possa sostenere imprese e territorio nella ripresa. Per Piacentini, invece, dalla crisi si esce solo «aiutando le piccole e medie imprese del manifatturiero, so-

prattutto aiutandole sempre più ad internazionalizzarsi». Perplesso arrivano dagli Edili di Confapi Pmi Modena espresse dal presidente del Collegio, Vitaliano Turchi.

«Meravigliati per essere stati chiamati in causa a cose fatte e a mezzo stampa, pronti a discutere, ma nelle sedi appropriate e su un piano di sviluppo strategico del territorio. Il fatto che Sitta abbia chiesto alle forze economiche di esprimere consenso o dissenso ci ha meravigliati - spiega Turchi - discussioni su argomenti così complessi non si fanno di certo a colpi di comunicati, è inoltre sbagliato un metodo per il quale prima si decide e poi ci si confronta: su che cosa viene chiesto il parere delle forze economiche se le decisioni sono già state prese?». Gli Edili di Confapi

chiedono chiarezza alla Giunta anche su quali dovrebbero essere i soggetti coinvolti nella realizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture.

Critiche anche dal Sunia, sindacato degli inquilini Cgil, secondo il quale la risposta all'emergenza abitativa non sta «nella politica di nuove costruzioni per la vendita, ma nell'aumento dell'offerta di abitazioni per l'affitto permanente a canone sostenibile». Infatti «il dato stridente è che vi è un'emergenza abitativa e una domanda di case insoddisfatta nonostante negli ultimi 10 anni l'offerta di alloggi di nuova costruzione sia stata tra le più alte del dopoguerra. Quindi è evidente che l'offerta non coincide con la domanda». Così Antonietta Mencarelli, segretario Sunia. «Abitare in affitto- sotto-

linea la sindacalista del Sunia - è sempre più complicato. Soprattutto è complicato avere affitti sostenibili per redditi medi e medio-bassi da lavoro e pensione». Oltretutto «Modena è ai primi posti a livello nazionale per la percentuale di sfratti per morosità. Pertanto - è l'indicazione del sindacato - c'è bisogno di intervenire urgentemente sulle politiche per l'affitto».

Il Sunia mette in fila altri numeri: «A Modena abbiamo lunghe liste d'attesa nell'Edilizia residenziale pubblica (circa 4mila domande inevase sul 2009, che possono diventare 6mila nel 2010)». E «anche Unicapi dichiara di avere una lista di attesa di 1.500 famiglie. C'è l'urgenza di far decollare il protocollo blocco-sfratti per 12 mesi per le famiglie colpite dalla crisi economica».

Lega: «Pighi, lo sponsor etnico»

Bellei: «Intanto le botteghe del centro chiudono»

«E' bello vedere come il nostro Sindaco si faccia in quattro per salvaguardare le tradizioni e le attività tipiche del nostro territorio...». Così in modo ironico Stefano Bellei, consigliere della circoscrizione Centro Storico, commenta il tour tra i negozi etnici effettuato dal sindaco Pighi nell'ambito dell'iniziativa «Soul food». «Mentre le botteghe storiche del centro sono costrette a chiudere i battenti, al loro posto sorgono attività artigianali di prodotti etnici - prosegue Bellei - Adesso il Sindaco dà il via all'etno-shopping, un progetto

realizzato da Fusorari, dalla Cooperativa sociale Integra e da Slow Food Modena, con il contributo degli Assessorati alla sicurezza e qualità ed attività del Comune. Assessorato alla sicurezza che invece nega denaro quando chiede di installare telecamere, utilizzare guardie ecologiche nelle zone degradate». Bellei ricorda poi che lo scopo del programma di Pighi è «il miglioramento del dialogo fra comunità straniere e territorio locale attraverso la conoscenza del cibo e valorizzare chi offre prodotti di qualità partendo dal rispetto delle re-

gole». Sembra che su 35 esercizi monitorati siano risultati idonei all'osservanza delle norme vigenti «una rosa di 10 esercizi». E questo per Pighi sarebbe un buon risultato? Che si preoccupi di controllare veramente la qualità dei negozi etnici...».

E Bellei ricorda che a Modena per la maggioranza «si tratta di esercizi in cui si vende di tutto, dalla carne ai detersivi, spesso emettono odori sgradevoli, senza parlare del degrado che si crea attorno a questi negozi quando si affollano di bevitori o di spacciatori».

aspettando

VIVERE L'APPENNINO

...la gente, i borghi e le valli dell'Appennino
Tesco Emiliano tra passato, presente e futuro

**21-22-23
28-29-30
MAGGIO 2010**

DALLE ORE 10 ALLE 22

MONDOLANDIA VILLAGE
Area Ludica - Ex Tiro a Volo - Montecatini Terme
via Ponte del Bari, 5 - Zona IPERCOOP
www.viverelappennino.it

PROGRAMMA SABATO 29 MAGGIO

Ore 10.30 **Territorio ed Economia** Incontro: **Acqua, Fuoco, Vento e Sole** l'energia pulita come risorsa per la montagna con P. Cambi (Associazione Aspo), D. Giuriani (UNCEM Toscana), E. Gravano (Regione Toscana), P. Romano Mariani (Sindaco Romano Garfagnana)

Ore 16.00 **Territorio ed Economia** L'esperienza di **Dynamo Camp di Limestone** come esempio di **terapia ricreativa**. Proiezione e commento di filmati sulle attività svolte dal centro. Ne parla Roberto Orlandini, Direttore Generale della Dynamo Camp di Limestone, S. Marcello Pistoiese.

Ore 17.00 **Folklore** **Sbandieratori e Musici** di Galliano (LU)

Ore 17.30 **Storia** Conversazione: **Vittime e Colpevoli** Donne e Giustizia nelle carte giudiziarie della montagna nel Cinquecento. Elena Vannucchi, Storica. Introduce C. Innocenti, Ass. alla Cultura ed alle Pari Opportunità del Comune di Pistoia

Ore 18.30 **Sport** **Vivere da campioni**. Epoche e Prospettive a confronto. Campioni diversi di discipline sportive diverse narrano le loro imprese. Modena Enrico Roscigno, giornalista sportivo. (Padiglione)

Ore 20.30 **Gastronomia** **"L'appennino...vien mangiando"**

Ore 21.00 **Spettacolo** Anteprima del **Campionato della Bugia**. Presenta: Fausto Livi, con i Comici Alan Tavanti e Fabrizio Scatizzi (Sala Incontri)

**** Sono presenti nel menù del ristorante, aperto al pubblico, le specialità enogastronomiche realizzate con i prodotti tipici delle provincie di Pistoia, Lucca e Modena presentate nel fine settimana precedente.**
Biglietto intero: 4 euro - Ingresso gratuito per i bambini al di sotto di anni 10